

**CALENDARIO PARROCCHIALE**  
**01 - 15 febbraio 2026**

Giorno		orario	Celebrazioni e memoria dei defunti
Lunedì	02	15.30	Festa della <b>PRESENTAZIONE DEL SIGNORE (CANDELORA)</b> S. Messa con la <b>benedizione delle candele</b>
Martedì	03	08.00	<b>S. BIAGIO, vescovo e martire</b>
Mercoledì	04	08.00	S. Messa
Giovedì	05	08.00	S. Messa
Venerdì	06	08.00	S. Messa <b>Primo venerdì del mese</b>
Sabato	07	18.30	<b>Messa vespertina della festa seguente</b> Daniele Primo e Franca; Babolin Gemma; Defunti della famiglia Scarpari.
Domenica	08		<b>V^ del TEMPO ORDINARIO</b> Messe ore 09.00 - 11.00 Giulian Franco e Agnese; Rossan Silvana e defunti famiglia Garon
Lunedì	09	08.00	S. Messa <b>Santi Timoteo e Tito, vescovi</b>
Martedì	10	08.00	S. Messa
Mercoledì	11	08.80	S. Messa <b>Beata Vergine di Lourdes</b> <b>GIORNATA MONDIALE DEL MALATO</b>
Giovedì	12	08.00	S. Messa
Venerdì	13	08.00	S. Messa
Sabato	14	18.30	<b>Messa vespertina della festa seguente</b> Angelo, Attilio e Emma
Domenica	15	09.00	<b>VI^ del TEMPO ORDINARIO</b> Messe ore 09.00 - 11.00 Sambugaro Valentina e familiari defunti

**NB1. Domenica 08 febbraio alle ore 15.30** Incontro con i **genitori del gruppo Daniele** per concordare l'ultima parte del percorso di preparazione dei ragazzi per l'ammissione ai sacramenti della Cresima e Prima comunione.

**NB2. Mercoledì 11 febbraio**, in occasione della giornata del malato, **alle ore 16.00**, il Vescovo presiederà la celebrazione della messa nella **Chiesa del Carmine a Padova**.

**NB3. Domenica 15 febbraio dalle ore 16.00 alle ore 18.30 presso la SMA. Scuola della Parola** sul tema: "La possibilità di tensioni". Paolo e Barnaba (Atti 15,36-41)



Orario delle S. Messe:

**Parrocchia**  
**Santa Maria Regina**  
Via Euganea - Feriole, 34  
35037 Teolo (PD)  
Tel 049/9900056  
[parrocchia.feriole@libero.it](mailto:parrocchia.feriole@libero.it)

**ANNO 2026 N. 03**  
**01 - 15 febbraio 2026**

**Da lunedì a venerdì** ore 08.00 (eccetto variazioni segnalate come funerale o altro) .

**Sabato: S. Messa Festiva della festa seguente** ore 18.30

**Orario festivo della Domenica:** ore 09.00 – 11.00

**NON VIENE CELEBRATA LA MESSA VESPERTINA della domenica**

**11 febbraio XXXIV Giornata mondiale del malato**

«La compassione del Samaritano: amare portando il dolore dell'altro»



La parabola del Samaritano è uno dei racconti più luminosi e insieme più inquieti del Vangelo. Narra un incontro mancato e un incontro compiuto: due uomini passano oltre, uno si ferma. È il mistero della compassione, ma anche della libertà umana davanti al dolore. Gesù non offre una teoria sull'amore, ma una scena concreta: un uomo ferito, un altro che si china, olio e vino versati, una locanda che accoglie. In questo intreccio di sguardi, di mani e di tempo speso, si rivela il volto stesso di Dio

Nel tema scelto per la XXXIV Giornata Mondiale del Malato – «La compassione del Samaritano: amare portando il dolore dell'altro» – Papa Leone

invita la Chiesa a ritrovare nella compassione la via della sua prossimità al mondo ferito.. Non un'emozione passeggera, ma un modo di amare che si lascia ferire, che accoglie la fragilità dell'altro senza fuggirla.

La compassione, nel linguaggio del Vangelo, non è solo un sentimento: è un verbo che si muove, una forza che trasforma il tempo e lo spazio. È l'amore che si fa carico, che si ferma, che tocca, che accompagna. segue...

In questa prospettiva, il Samaritano diventa icona di Cristo, ma anche del discepolo che si lascia abitare dal suo amore: un amore che fascia le ferite del mondo e le porta nel proprio cuore. L'esempio di san Francesco d'Assisi – di cui nel 2026 ricorre l'ottavo centenario del transito – e la testimonianza di santa Bernadette a Lourdes, luogo dove il dolore è accolto come mistero di speranza, mostrano la stessa via evangelica: la via della prossimità che si fa dono, della compassione che genera vita

Questo orizzonte si sviluppa in tre movimenti: **rallentare il passo**, per lasciare spazio all'altro; **lasciarsi toccare dal dolore**, per vivere la comunione; **suscitare la prossimità nel cuore di molti**, perché la compassione prenda la forma della Chiesa.

C'è una differenza tra parlare del dolore e abitare il dolore. Il primo resta nell'astrazione, il secondo entra nella carne. L'amore, per essere evangelico, deve dilatare lo spazio dell'incontro. Per questo il Samaritano non si limita a una carezza fugace: si espone, si ferma, si fa vicino, versa olio e vino, carica l'uomo sulla propria cavalcatura, lo porta con sé, si prende del tempo per lui.

**Ogni gesto è una sosta, un tempo donato, una cura paziente.**



**ISCRIZIONI A  
SCUOLA...  
SCEGLI  
L'INSEGNAMENTO  
DELLA RELIGIONE  
CATTOLICA  
(IRC)**

In questo mese **dal  
13 gennaio al 14  
febbraio 2026** si  
stanno già

**svolgendo le iscrizioni on-line al primo anno di tutti i percorsi scolastici e, insieme alla scelta della scuola e dell'indirizzo di studio, le famiglie saranno chiamate ad effettuare anche la scelta di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica (I.R.C.).** È proprio su quest'ultima decisione che vale la pena ricordare e richiamare l'attenzione, invitando a riflettere sull'importanza della scelta di una disciplina che nel tempo si è confermata come una presenza significativa nella scuola, condivisa da famiglie e studenti anche non credenti.

**L'IRC è l'unica materia del curriculum scolastico che si può scegliere!**

### **Perché dunque scegliere di frequentare l'ora di religione?**

Anzitutto perché l'IRC continua a rispondere in maniera adeguata e apprezzata ai grandi cambiamenti culturali e sociali che coinvolgono il nostro Paese, permettendo di conoscere le radici della nostra cultura e della nostra società.

La domanda religiosa è un'insopprimibile esigenza della persona umana e la scelta dell'IRC intende aiutare lo studente, nelle varie fasi della sua crescita, a formulare e a porsi le grandi domande di senso, nel rispetto più assoluto della libertà di coscienza di ciascuno, in quanto principale valore da tutelare e promuovere per una vita aperta all'incontro con l'Altro e gli altri.



L'insegnante di religione rappresenta poi per gli studenti una figura preziosa di educatore che spesso rimane come punto di riferimento anche terminato il percorso scolastico.

Inoltre l'IRC è anche di supporto alle altre discipline: si pensi alla letteratura, alla storia, all'arte... e può diventare occasione per ampie discussioni in classe su temi importanti che non riescono a trovare spazio in altre materie, o per momenti di sano confronto formativo su questioni etiche e morali poste dalla vita reale.

Per tutti questi motivi, si chiede agli insegnanti di farsi portavoce per rinnovare a genitori e studenti **l'invito ad avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica** e, comunque, a compiere una scelta pensata e motivata. Nel sito dell'Ufficio diocesano di Pastorale dell'Educazione e della Scuola,

della Cultura e dell'Università, all'indirizzo

<https://ufficioscuela.diocesipadova.it/promozione-irc/>

potete trovare link e file utili, in particolare i video che le Diocesi del Veneto hanno prodotto per promuovere la scelta dell'IRC, chiedendone la diffusione attraverso i social e i siti internet.

Infine, si esprime agli insegnanti di religione cattolica che si sforzano ogni giorno di lavorare con passione e generosità nelle scuole statali e paritarie, sostenuti dal rigore degli studi compiuti e dalla stima dei colleghi e delle famiglie che ad essi affidano i loro figli, la gratitudine della nostra Chiesa e l'incoraggiamento ad essere sempre più preparati sul piano professionale per affrontare le nuove esigenze che la vita di oggi richiede.